

RIBALTAMENTI L'io come centro di gravità

Undici donne per sfatare mille stereotipi (negativi)

» CHIARA DAINA

QUANDO un autore racconta parti di sé è una risorsa al quadrato. Qui ne abbiamo undici, tutte donne, giovani, italiane, che attraverso la scrittura accendono il faro sul percorso di emancipazione del sesso femminile. Facendo cadere i soliti stereotipi, triti e ritriti, sulle donne. Sentimentali, deboli, madri, mogli o fidanzate apprensive. Nel volume curato da Violetta Bellocchio l'io femminile diventa il centro di gravità del proprio mondo. Solo da qui può partire il riscatto della donna in effetti. Quando il baricentro si sposta dall'altro verso il sé, non c'è più spazio per il vittimismo, l'arrendevolezza, la morbosità, la dipendenza. Lo sguardo diventa lucido. La consistenza del corpo da insostenibile si fa leggera. La parola da melensa, avvitata, protettiva diventa creativa e scattante. Più semplice a dirsi che a farsi, verissimo. Ma le premesse ci sono e ora vanno colte. La domanda di partenza che Bellocchio ha rivolto a se stessa e alle colleghe è "cosa hai amato?". Perché l'amore, passione profonda e travolgente, è quello che ti spinge a cambiare, a esserci, a entrare in connessione con sé e con gli altri. È una lente di ingrandimento e allo stesso tempo un trampolino di lancio. Le storie personali come queste non hanno bisogno di colpi di scena per rapirti. La realtà vissuta quando viene descritta è la migliore trama che si possa leggere. Questo vale sempre.



• **Quello che hai amato**
Violetta Bellocchio
Pagine: 208
Prezzo: 15 €
Editore: Utet

